

751

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

PROPOSTE DEL GRUPPO FORZA ITALIA PER LA LEGGE DI STABILITÀ 2014 - 2016

10 dicembre 2013

a cura di Renato Brunetta

INTRODUZIONE

- Il testo del disegno di legge di stabilità per il 2014, **come modificato dal Senato, è ulteriormente peggiorato** rispetto alla versione iniziale presentata dal governo:
 - ▣ sia dal punto di vista metodologico e delle norme in esso contenute (soprattutto quelle relative ai **finanziamenti cosiddetti “a pioggia”**);
 - ▣ che sotto il profilo finanziario:
 - tanto di **parte corrente**, con un **saldo peggiorato di circa 5 miliardi di euro**;
 - quanto di **conto capitale**, con un saldo peggiorato di circa **2,5 miliardi di euro**.

INTRODUZIONE

- La manovra di finanza pubblica dimostra la sua **inadeguatezza a fronteggiare le pressioni e le esigenze derivanti dal tessuto sociale ed economico del Paese**, non essendo in grado di cogliere le sollecitazioni che da esso provengono e di fornire risposte adeguate.

INTRODUZIONE

- L'impianto della manovra economica e di finanza pubblica, infatti, sorprende per la comune e diffusa **insoddisfazione manifestata da tutte le forze produttive e sociali, le famiglie ed i pensionati;**
- Al contempo il disegno di legge **destina una "pioggia" di fondi per interventi micro-settoriali** (di chiaro stampo propagandistico ed elettorale) che, la storia delle vecchie leggi Finanziarie insegna, non hanno mai determinato effetti positivi per l'economia del Paese.

INTRODUZIONE

- Il provvedimento in particolare delude ampiamente le aspettative strategiche annunciate inizialmente dal governo, disattendendo punti strategici quali quelli relativi a lavoro, industria e domanda interna;
- Forza Italia (già PdL) aveva proposto fin dall'inizio dell'*iter* dell'esame al Senato, l'istituzione di una “**cabina di regia**” con tutti i Capigruppo di maggioranza, come motore politico-parlamentare dell'attività dell'esecutivo, in coerenza peraltro con quanto dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Enrico Letta, proprio al fine di determinare una convergenza univoca sulle misure del provvedimento, da finalizzare alla crescita e allo sviluppo.

INTRODUZIONE

6

- **Una iniziativa rimasta inascoltata. E i risultati, purtroppo, si sono visti.** Determinando, tra l'altro, l'uscita di Forza Italia dalla maggioranza;
- **Adesso Letta vuole il contratto di governo, per un anno, per il suo monocolore PD...**

ALTRO CHE RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE

7

- **Quanto alla presunta riduzione della pressione fiscale, i calcoli contenuti nella Legge di stabilità si basano su una crescita del Pil:**
 - **dell'1% nel 2014;**
 - **del 2% negli anni 2015-2016.**
- **Questo consente di “sbandierare” una riduzione della pressione fiscale in Italia dal 44,3% nel 2013 al 43,3% nel 2016.**

ALTRO CHE RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE

- Peccato, però, che le previsioni del Mef siano fin troppo ottimistiche e sarebbe più opportuno, anche per prudenza, dato che **le stime sul Pil italiano nel 2014 continuano ad essere riviste al ribasso da tutti gli organismi internazionali, basare i calcoli su una crescita del Pil pari a 0% nel 2014 e, per mantenere un luccichio di speranza, dell'1% negli anni 2015-2016;**
- Ne deriverebbe, nel triennio, un **aumento della pressione fiscale. Dal 44,3% nel 2013 al 44,6% nel 2016.**

LE NOSTRE PROPOSTE EMENDATIVE MIGLIORATIVE

- 1) **Clausola di salvaguardia:** evitare che scatti quella prevista dal governo, di tagli lineari alle detrazioni, deduzioni e agevolazioni fiscali, introducendo i costi standard in sanità e nei Comuni, nonché destinando in maniera esplicita i risparmi della *Spending review* direttamente alla riduzione del cuneo fiscale;
- 2) **IMU:** tetto massimo all'imposizione, esclusa la prima casa e i terreni e fabbricati agricoli, di 21 miliardi di euro;
- 3) Introduzione della **ricetta elettronica**;
- 4) Rilancio e sviluppo dei **complessi sportivi multifunzionali**;

LE NOSTRE PROPOSTE EMENDATIVE MIGLIORATIVE

10

- 5) Riscatto delle **case popolari** da parte degli inquilini;
- 6) Privatizzazione delle **Public utilities**;
- 7) Finanziamento delle **scuole paritarie**;
- 8) **Internazionalizzazione delle imprese**;
- 9) Sviluppo delle **reti d'impresa** per l'accesso al credito;
- 10) **Comparto sicurezza**;
- 11) **Enti locali virtuosi** (allentamento del patto di stabilità interno);
- 12) **No tax area per i lavoratori autonomi**;

LE NOSTRE PROPOSTE EMENDATIVE MIGLIORATIVE

- 13) Demanio marittimo** (valorizzazione e privatizzazione degli stabilimenti balneari);
- 14) Mezzogiorno** (rideterminazione delle percentuali di ripartizione delle quote del Fondo per lo sviluppo e la coesione);
- 15) Agricoltura** (riduzione del cuneo fiscale per le imprese agricole);
- 16) Sociale** (incremento del Fondo nazionale infanzia e adolescenza);
- 17) Nove emendamenti chiave per una svolta “meno tasse-meno spesa”.**

1. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Clausola di salvaguardia:

- a) **1.1565** – dispone una riduzione delle dotazioni finanziarie, per ciascun Ministero tali da assicurare minori spese in termini di indebitamento netto, pari a 3.000 milioni di euro per l'anno 2015, 7.000 milioni di euro per l'anno 2016 e 10.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Tali misure sono adottate (oppure no) nel caso siano approvati provvedimenti normativi che assicurino, in tutto o in parte, i predetti importi attraverso interventi di razionalizzazione e revisione della spesa pubblica.
- b) **1.1566** - modifica la clausola di salvaguardia attraverso l'introduzione di un meccanismo automatico, che destina i risparmi derivanti dalla spesa pubblica, *spending review* e dal contrasto all'evasione fiscale, direttamente alla riduzione del cuneo fiscale.
- c) **1.2230** - prevede che entro 31 gennaio 2014 siano adottati provvedimenti normativi, volti a estendere l'adozione dei costi standard ai beni e servizi acquistati dai comuni al fine di assicurare risparmi di spesa pari a 2 miliardi di euro per ciascun anno.

2. IMU

2. IMU:

- a) **1.1046** - interviene in materia di imposta municipale propria prevedendo un limite alle entrate complessive derivanti dalla tassazione degli immobili che non potranno superare i 21.000 milioni di euro. In caso contrario, per effetto di una clausola di salvaguardia posta a protezione dell'intera platea dei contribuenti, l'eventuale eccedenza darà luogo a rimborso a favore degli stessi contribuenti, entro il 30 gennaio di ogni anno, riducendo corrispettivamente l'entità dei trasferimenti a favore dei Comuni, posti a carico del bilancio dello Stato».

3. INTRODUZIONE DELLA RICETTA ELETTRONICA

3. Ricetta elettronica:

- a) **1.1085** - introduce la ricetta elettronica quale unico strumento utilizzabile da parte del medico per le prescrizioni, superando la vecchia ricetta medica cartacea che può essere utilizzata, trascorsi sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità, solo come promemoria della ricetta elettronica. La proposta emendativa genera minori spese che sono vincolate nel Fondo sanitario nazionale a progetti di manutenzione straordinaria dei sistemi edili ed impiantistici delle strutture ospedaliere.

4. RILANCIO E SVILUPPO DEI COMPLESSI SPORTIVI MULTIFUNZIONALI

15

4. Rilancio e sviluppo dei complessi sportivi multifunzionali :

- a) **1.1038** - favorisce la realizzazione di nuovi impianti sportivi ovvero la ristrutturazione di quelli già esistenti, secondo criteri di sicurezza, fruibilità e redditività dell'intervento e della gestione economico-finanziaria. Si provvede a semplificare e accelerare le procedure amministrative, in modo che sia garantita, nell'interesse della collettività, la sicurezza degli impianti sportivi, anche al fine di prevenire i fenomeni di violenza all'interno e all'esterno dei medesimi, con la previsione di tempi certi per la realizzazione delle opere.

5. RISCATTO DELLE CASE POPOLARI DA PARTE DEGLI INQUILINI

16

5. Riscatto delle case popolari da parte degli inquilini:

- a) **1.1050** – intende conseguire l'obiettivo di superare i rilievi della Corte Costituzionale, disponendo per le regioni l'obbligo di provvedere alla semplificazione delle procedure volte all'alienazione degli immobili di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari, seguendo determinati criteri.

6. PRIVATIZZAZIONE DELLE *PUBLIC UTILITIES*

6. Privatizzazione delle *Public utilities*:

- a) **1.1072** – prevede la liquidazione ed il relativo commissariamento per tutte le società limitatamente alle “*local utilities*”, i cui comuni alla data del 31 dicembre 2013, non abbiano provveduto allo scioglimento o in alternativa alla privatizzazione, di società direttamente o indirettamente controllate da amministrazioni pubbliche.
- b) **1.211** – modifica la disposizione in materia di tassazione dei servizi locali, determinazioni tariffarie e di esenzioni per determinate tipologie di soggetti.

7. FINANZIAMENTO DELLE SCUOLE PARITARIE

7. Finanziamento delle scuole paritarie:

- a) **1.1662** – assicura la qualità e la continuità del servizio scolastico ed educativo offerto dalle scuole paritarie attraverso un contributo di 135 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016.

8. INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

8. Internazionalizzazione delle imprese:

- a) **1.1656** - include fra gli interventi previsti di rifinanziamento del Fondo SIMEST, che eroga fra i contributi a sostegno delle esportazioni, quelli relativi all'internazionalizzazione del sistema produttivo.
- b) **1.1464 (destinazione risorse Ice)** – interviene a favore dell'Agenzia ICE, per l'attivazione, di percorsi formativi e di aggiornamento ai dipendenti della medesimo ente, che seguono le piccole attività imprenditoriali nei Paesi extraeuropei del bacino del Mediterraneo.

9. SVILUPPO DELLE RETI D'IMPRESA PER L'ACCESSO AL CREDITO

20

9. Sviluppo delle reti d'impresa per l'accesso al credito:

- a) **1.1667** – dispone misure di agevolazione per lo sviluppo delle reti di impresa e di implementazione per l'accesso al credito delle reti dotate di un fondo comune patrimoniale previsto dai contratti per i distretti produttivi.

10. COMPARTO SICUREZZA

10. Comparto sicurezza:

- a) **1.1119** - incrementa l'efficienza dell'impiego delle risorse tenendo conto della specificità e delle peculiari esigenze del Comparto sicurezza, attribuendo la facoltà per le relative amministrazioni di procedere per l'anno 2014, in deroga all'attuale normativa, ad ulteriori assunzioni di personale, di 800 unità per la Polizia di Stato, 800 unità per e l'Arma dei carabinieri e 500 unità per il Corpo della guardia di finanza e 400 unità per la Polizia penitenziaria. A tale fine è istituito un apposito fondo con una dotazione pari a 48 milioni di euro per l'anno 2014 e a 115,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.
- b) **1.1129** – autorizza assunzioni straordinarie pari a 1.000 unità per la Polizia di Stato, a 1.000 unità per l'Arma dei carabinieri e a 600 unità per il Corpo della guardia di finanza per le contingenti esigenze connesse ai servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica in occasione di Expo Milano 2015.

11. ENTI LOCALI VIRTUOSI

11. Enti locali virtuosi:

- a) **1.1340** – prevede l'applicazione del meccanismo di virtuosità per l'anno 2014, attualmente sospeso dal decreto 102/2013, che ha destinato le risorse alla virtuosità, alla riduzione dell'obiettivo del patto di stabilità, a favore degli enti locali ricollocati nella classe più virtuosa.

12. NO TAX AREA PER I LAVORATORI AUTONOMI

23

12. No tax area per i lavoratori autonomi:

- a) **1.1654** – interviene a favore dei redditi più bassi per i lavoratori autonomi, attraverso un innalzamento della soglia prevista ai fini del calcolo della tassazione sul reddito delle imposte sulle persone fisiche, pari a 6.300 euro.

13. DEMANIO MARITTIMO (VALORIZZAZIONE E PRIVATIZZAZIONE DEGLI STABILIMENTI BALNEARI)

24

13. Demanio marittimo :

- a) **1.2299** – ridefinisce le aree del demanio marittimo a scopo turistico ricreativo, ed indica misure per favorire la stabilità delle imprese balneari, gli investimenti e la valorizzazione delle coste.

14. MEZZOGIORNO

25

14. Mezzogiorno:

- a) **1.263** – ridetermina le percentuali di ripartizione delle quote del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

15. AGRICOLTURA

15. Agricoltura:

- a) **1.1429** – interviene sul cuneo fiscale delle imprese agricole, (previdenziale e contributivo), i cui oneri sono troppo elevati rispetto agli utili degli agricoltori e al costo della manodopera in agricoltura. Sospende inoltre le controversie in corso attraverso una definizione agevolata prevedendo inoltre una boccata d'ossigeno, per le imprese ed i lavoratori agricoli attraverso una riduzione delle aliquote previste.
- b) **1.1441**- interviene nell'ambito della problematica relativa alla riassegnazione dei terreni agricoli inutilizzati con priorità per i giovani imprenditori agricoli, facendo prioritariamente riferimento a una piena attuazione della normativa vigente, che imporrebbe una mappatura e una precisa elencazione di tali zone e che tuttavia non è stata introdotta. (Non essendo ancora stato emanato il decreto interministeriale art. 66 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 che ha disposto i terreni agricoli non utilizzabili per altre finalità istituzionali, di proprietà dello Stato e degli altri enti pubblici, debbano essere locati o alienati con diritto di prelazione per i giovani imprenditori agricoli).

16. SOCIALE

16. Sociale:

- a) **Tab. A.1.** – incrementa il Fondo nazionale infanzia e adolescenza, per un importo pari a 11 milioni di euro per l'anno 2014.

17. NOVE EMENDAMENTI CHIAVE PER UNA SVOLTA “MENO TASSE-MENO SPESA”

28

17. Nove emendamenti chiave per una svolta “Meno tasse-Meno spesa”:

- a) **eliminare la tassazione sull’abitazione principale**, come da preciso impegno elettorale e di governo (prima che altri se ne dimenticassero...);
- b) **eliminare l’Irpef, addirittura retroattiva, sulle case sfitte;**
- c) **prevedere che i risparmi derivanti dalla *Spending review* e dal contrasto dell’evasione siano destinati automaticamente, ed esclusivamente, alla riduzione del cuneo fiscale su lavoro e impresa.** Con questo emendamento noi possiamo affermare di aver recepito in pieno, senza ambiguità, l’appello in questo senso lanciato dal Sole24Ore e sostenuto da tutte le parti sociali. Vedremo se il governo e la maggioranza faranno altrettanto o sceglieranno, invece, le consuete soluzioni ambigue, opache, compromissorie;

17. NOVE EMENDAMENTI CHIAVE PER UNA SVOLTA “MENO TASSE-MENO SPESA”

29

- d) adottare in tempi brevi i costi standard nella sanità;**
- e) ridurre l'aliquota ordinaria IVA di 2 punti percentuali nel prossimo biennio;**
- f) invertire lo schema delle clausole di salvaguardia: in caso di fallimento della *Spending review* non siano i cittadini a pagare con ulteriori aumenti di tasse ma sia lo Stato obbligato ad operare comunque dei tagli alla spesa pubblica;**
- g) implementare il modello di centralizzazione degli acquisti delle pubbliche amministrazioni, centrali e locali;**
- h) abolire le province;**
- i) arginare inefficienze e malagestione dei servizi pubblici locali favorendo un processo di privatizzazioni/liberalizzazioni.**